

L'emergenza, il caso

# Terra dei fuochi sindaci in campo «Serve l'esercito»

## Dopo la rivolta del mondo scientifico la politica accelera: ora le bonifiche

Gerardo Ausiello

I sindaci della Terra dei fuochi scendono in campo e chiedono l'intervento dell'esercito. È la prima, immediata risposta al manifesto-appello promosso dall'oncologo napoletano Antonio Giordano e sottoscritto da 105 tra medici, ricercatori e scienziati. La mobilitazione dei primi cittadini delle province di Napoli e Caserta arriva dopo un'escalation di roghi (di rifiuti tossici e industriali) che dura da settimane e che ha spinto la comunità scientifica a intraprendere una clamorosa protesta: «Non voteremo politici e parlamentari che non fanno il proprio dovere per difendere la salute dei cittadini» hanno tuonato i firmatari del documento.

All'oro fianco si schierano oggi decine di sindaci che sono in prima linea nella battaglia quotidiana: prima di avviare le bonifiche, è il loro ragionamento, occorre fermare gli incendi di

ne, questa, condivisa dagli amministratori che devono fronteggiare problemi enormi. Entro fine settembre il ministero della Salute diffonderà i risultati dell'indagine su rifiuti e tumori. A quel punto si potrà varare un piano Marshall per il rilancio della Campania in cui devono essere coinvolti i migliori scienziati, ricercatori e studiosi del Paese ma non solo. Siamo di fronte a un'emergenza senza precedenti: centomila ettari di terreni contaminati. Bisogna subito correre ai ripari».

Raffaele Calabrò, senatore del Pdl e consigliere del governatore Stefano Caldoro per la salute, raccomanda prudenza: «Sul tema c'è grande attenzione sia da parte del ministero della Salute che della Regione. La task force del ministero, avviata in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e con la Regione, è al lavoro senza sosta. L'aumento di patologie tumorali in alcune aree del territorio è un dato

di fatto ma vanno accertate le relazioni e le molteplici cause che possono determinare un simile boom di malattie, tra cui anche il problema dei rifiuti tossici e industriali. Una volta terminata l'indagine, la Regione potrà individuare le soluzioni idonee e accelerare sulle misure già adottate, come il piano per le bonifiche». Non risparmiando critiche agli enti locali il deputato del Pd Fulvio Bonavita-



**Le reazioni**  
Fa discutere il manifesto dell'oncologo Giordano. Il Pdl: occorre piano ad hoc. Accuse dal Pd

colano: «Le bonifiche possono e devono essere una straordinaria occasione di sviluppo, oltre che di risanamento del territorio. Ecco perché bisogna accelerare al massimo evitando che si ripeta lo scandalo nazionale dei 350 milioni di euro destinati alle aree martorate e risucchiati in un buco nero. Quanto al ciclo dei rifiuti, è necessario raggiungere senza indugio il giusto mix tra differenziata e impiantistica superando il sistema del trasporto fuori Campania, che non può essere una soluzione strutturale», aggiunge il parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



rifiuti altrimenti sarà tutto inutile. È tutto nero su bianco in una serie di delibere varate dalle giunte comunali, che hanno così accolto il pressing di Paolo Russo, presidente della commissione Agricoltura della Camera: «La prima partita da vincere riguarda il controllo del territorio che può essere garantito solo con la presenza dei militari e con l'impiego di tecnologie innovative - sottolinea il deputato del Pdl - Sarebbe infatti una follia avviare il risanamento del territorio senza aver prima chiuso il rubinetto dell'inquinamento ambientale. Una posizio-

### Dalla prima di cronaca

## Canta Faccetta...

Gaetano Di Matteo

«Signori e signore, dal Comune di Somma Vesuviana il presidente del consiglio in Faccetta Nera». A questo punto le immagini si focalizzano su Di Sarno, ribattezzato dal popolo di facebook «Macchietta Nera». E lui sembra dirigere un'orchestra virtuale.

Il siparietto però non è piaciuto alla comunità politica che si è scagliata contro Di Sarno. «La scenetta è patetica e triste - attacca Francesco Emilio Borrelli responsabile

campano dei Verdi - e fa conoscere il comune vesuviano in modo negativo a livello nazionale». Ad attaccare Di Sarno anche Alfonso Auriemma, consigliere comunale Pd: «Invieremo una nota al prefetto per verificare se Di Sarno possa continuare a svolgere il suo ruolo».

Il sindaco getta acqua sul fuoco. «Si tratta di una goliardata che risale a oltre cinque anni fa. Se oggi è ripresa addirittura dai giornali nazionali, significa che stiamo messi male, allora dobbiamo davvero dire: evviva Grillo», attacca Allocca. «Chi ha pubblicato questo video se ne prenderà tutte le responsabilità - aggiunge Allocca - perché si tratta di un video privato, girato in maniera scherzosa, una goliardata, per l'appunto. E chi oggi marcia su questa cosa, lo fa in maniera del tutto meschina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa

## Appello in difesa della salute i sottoscrittori a quota cento

Sono 105 i ricercatori, medici e scienziati che hanno firmato il manifesto-appello: Iris Forte, Paola Indovina, Valentina Tomei, Luigi Pirtoli, Marcella Cintorino, Daniele Conti, Nadia Casini e Caterina Costa (Università Siena); Francesca Pentimali, Letizia Cito, Luca Esposito, Domenico Di Marzo, Imma Vocca, Luigi Alfano e Donatella Cirillo (Crom e Pascale); Antonio Marfella, Alfredo Fucito e Biagio Pucci (Pascale); Vittorio D'Urso e Luigi Bagella (Università Sassari); Iginio Contrafatto (ospedale Reggio Emilia); Frank Romeo, Giuseppe Russo, Gianfranco Bellipanni, Yinka Olabindo, Paul V. Ihlenfeld, Pietro Pagliarulo e Gaetano Romano (Temple University); Giammarco Muzi (ospedale Terni); Giulio Laurenti (Università L'Aquila); Tiziana Squillaro, Massimo Lopez e Mauro Finicelli (Human Health Foundation Spoleto-Terni); Francesco Sacerdoti (Città della Scienza); Massimo Di Maio, Luigi Clemente, Adriana Zatterale, Francesco Matrone e Adolfo Apicella (Asl Napoli 1); Alfredo Mazza, Angelo Di Filippo, Laura Baccari, Elvira Genovese, Girolamo Adiletta e Rosalia Lizza (Asl Salerno); Alfonso Molaro e Gennaro Esposito (Asl Napoli 3); Ilaria Macchi (Campus biomedico Roma); Milena Pepe (ministero Istruzione); Prisco Piscitelli (Università Firenze); Giovanna Granato, Angela Nulli, Federico Piscione, Carla Esposito, Gabriella Marfè e Davide Mangani (Federico II); Giuseppe Comella (Isde); Alberto Ruggiero (ospedale di Caserta); Alessandro

Bovicelli e Giuseppina D'Andrilli (Università Bologna); Giacomina Massaro (Pennsylvania University); Michele Maio e Maresa Altomonte (ospedale Le Scotte Siena); Maddalena Barba (Istituto tumori Roma); Emilio Gentile-Warshauer e Massimo Biondi (La Sapienza Roma); Renza Vento, Giovanni Tesoriere e Guglielmo Russo (Università Palermo). E ancora Alessandra Rossi (Research Institute Amburgo); Valentina Aria, Leopoldo Iannuzzi e Emilia Vitale (Cnr Napoli), Filippo Surace (Centro medicina Maglie-Lecce); Antonio Graziano (Università Torino); Flavio Maran e Raffaele La Montagna (Università Padova); Giulia Cicala e Antonio Falcone (Ordine medici Napoli), Maria Laura Avantaggiati (Georgetown University); Gavi- nico Faa (Università Cagliari); Domenico Perri (ospedale Aversa); Gennaro Musetta (Asl Caserta); Arturo Hermann (Isae); Maria Luisa Balestrieri, Alfonso Baldi, Gianluca Baldi e Feliciano Baldi (Sun Napoli); Aleardo Furlani (Innova Boston); Alessia Errico (London Research Institute); Fabiana Perna (Sloan-Kettering New York); Giulio Tarro, Pietro Micheli, Ciro Esposito e Pasquale Somma (Monaldi-Cotugno); Silvia Boffo, Isabella Caligiuri e Flavio Rizzolio (Cro Aviano); Cataldo Doria (Jefferson University Philadelphia); Michele Carbone (Università Hawaii); William Raffaelli (Fondazione Isal Rimini); Luciano Mutti (ospedale Vercelli); Yury Perkasky (Ohio University); William Hyun (California University).

## Nuovo risiko nel Pd per le primarie E Renzi vede la squadra napoletana

Il retroscena

L'incontro a palazzo Vecchio per organizzare il tour campano. E da Reggio le nuove correnti

Adolfo Pappalardo

I toni e le strategie sono informali. Non ci sono, e non ci saranno, capi, né capetti. Lui, l'uomo che vuole scalare al leadership del Pd, arriva in piazza del Signoria in bicicletta per incontrare la pattuglia di renziani campani. Palazzo Vecchio, due mattine, fa. Da un lato Matteo Renzi e il suo capo di gabinetto Luca Loti, dall'altro la pattuglia campana schierata con il sindaco di Firenze. Schema fluido e nessun franchising da aprire all'ombra del Vesuvio per evitare gli errori del passato. Si attende fine mese quando il camper renziano arriverà in Campania. Niente gerarchie, è la strategia, ma solo la capacità di creare attrazione e fare adesioni per schierarsi contro la corazzata bersaniana. La pattuglia è eterogenea: dirigenti giovani e di lun-



go corso, amministratori e non. In testa, a palazzo Vecchio, c'è Alfredo Mazzei, tesoriere del Pd e vicepresidente della fondazione Mezzogiorno Europa. Incarico che spinge qualcuno a ipotizzare come il presidente Napolitano guardi con un certo favore a Renzi. Rumors, solo rumors. Perché la pattuglia in avanscoperta (per ora) è sì eterogenea ma colpisce la rappresentanza dei migliori napoletani: oltre a Mazzei, Alberto Itrace, attuale ad di Publiacqua Firenze e Ciro Accetta che fu stretto collaboratore del parlamentare Giorgio Napolita-

**Lo scenario**  
Obiettivi fissati: nessuna gerarchia tra i rottamatori. E i bassoliniani si schierano con Orlando e «Rifare l'Italia»

no. E, ancora, l'assessore comunale di Salerno Alfonso Buonaiuto (e qualcuno ipotizza pure un De Luca simpatizzante di Renzi anche se alla fine si schiererà quasi sicuramente con Bersani), rottamatori della prima ora come Ciro Iacovelli e Francesco Nicodemo o Ciro Bonajuto consigliere democrat a Ercolano, Carlo Marino, candidato sindaco alle ultime comunali di Caserta, Luigi Famiglietti sindaco di Frigento in Irpinia, Mimmo De Biase (coordinatore pd area Nord), Pasquale Granata, direttore Anci Campania. Mentre Umberto De Gregorio, capoluogo pd a Napoli nel maggio 2011, i democrat Carlo Pedata e Fabrizio Gritti pure si schierano con il sindaco rottamatore. È una prima pattuglia, filtra. Mentre nell'attesa di nuove adesioni a Firenze si discute di scossa nel Mezzogiorno partendo dall'intervista del premier Monti al Mattino e dal suo intervento alla Fiera del Levante.

Attenzione però. Perché in questo settembre la ripresa politica vede nuovi posizionamenti in vista delle primarie. Sarebbe bastato affacciarsi, negli ultimi tre giorni, alla festa nazionale del Pd di Reggio Emilia. Riunioni, informali e non, che disegnano il nuovo risiko del Pd campano in vista delle primarie. Con inediti accostamenti. Prendi il gruppo dei «giovani turchi» della troika degli ex ragazzi prodigio Stefano Fassina, Matteo Orfini e Andrea Orlando. Giusto a settembre di un anno fa tentarono (inutilmente) di convocare un congresso per ridisegnare un'identità socialdemocratica del Pd. Tutto naufraga e ci riprovano ora con «Rifare l'Italia». E l'ex commissario del partito di Napoli Orlando si vede ieri a Reggio, costretto a stringere alleanze, con una pattuglia bassoliniana (Andrea Cozzolino, Diego Belliazzi, Valeria Valente) oltre ad Anna Autiero e il neo segretario napoletano Gino Cimmino (e nell'area Franceschini, da dove proviene, sono i primi mugugni). Ma urgono nuovi schemi. E per piano di emergenza azzerare correnti. Così in Campania si mettono assieme area Letta, Franceschini e il segretario regionale Amendola per dar vita a un correntone pro Bersani che lo tenga al riparo dal rottamatore fiorentino quanto dal trio Fassina-Orfini-Orlando. Carte che si rimescolano tra una riunione e un'altra e fanno note che si rivedono. Prendi Pietro Folena, ex enfant prodige della Quercia e del corentone, (ri)tornato di fatto a casa dopo un passaggio nel Prc. Sta organizzando nel Pd un altro gruppo a sinistra e con lui si vedono la consigliera regionale Anna Petrone, l'ex sindaco di Bellizzi (Salerno) Mimmo Volpe e, dopo un lungo periodo di eclissi pubblico-politica, l'ex assessore regionale al turismo Andrea De Simone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## indirizzi utili...APERTI PER VOI

per questa pubblicità rivolgersi a: VIA G. ARCOLEO, 58 (palazzo Il Mattino) 80121 NAPOLI  
Tel. 081.247.31.11 - fax 081.247.32.20

PIEMME

### Centri Commerciali

### Alimentari

Il Parco Commerciale a misura della tua famiglia

CASORIA (NA)  
STRADA SANNITICA, 87  
KM 9

Dove lo shopping è tutta un'altra musica

CARDITO (NA)  
VIALE 1° MAGGIO  
USCITA ASSE MEDIANO  
AFRAGOLA

Numero Verde 800-248383

www.ciroamodio.it

indirizzi utili...